

MOZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA

OGGETTO: riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia; esposizione della bandiera palestinese dal Palazzo Municipale fino alla cessazione dell'occupazione illegale dei territori palestinesi; interruzione degli accordi militari e commerciali tra Italia e Israele; condanna del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu per crimini contro l'umanità; definizione del conflitto israelo-palestinese come "genocidio"; richiesta di immediato cessate il fuoco a Gaza e nei territori occupati.

Premesso che:

- Il diritto internazionale, le Convenzioni di Ginevra, la Carta delle Nazioni Unite e numerose risoluzioni dell'ONU riconoscono il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese e condannano l'occupazione militare dei territori palestinesi da parte di Israele, l'espansione illegale degli insediamenti, il blocco su Gaza e le politiche di apartheid.
- Secondo numerosi osservatori indipendenti e giuristi internazionali, le azioni condotte da Israele nei confronti della popolazione palestinese – inclusi bombardamenti indiscriminati, privazione di beni essenziali, carestia indotta, assedio prolungato e sfollamenti forzati – configurano gli estremi giuridici del genocidio, come definito dalla Convenzione ONU per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (1948), nonché di pulizia etnica, intesa come espulsione sistematica di una popolazione da un territorio.

Considerato che:

- Il Comune di Roma, così come altri Comuni italiani, ha già deliberato l'esposizione della bandiera palestinese come segno di solidarietà e richiesta di pace.
- Le istituzioni locali, pur non essendo soggetti di politica estera, hanno il dovere morale di difendere i diritti umani, la pace, la legalità internazionale e la dignità dei popoli.

Il Consiglio Comunale di Ragusa:

Definisce ufficialmente l'operato dello Stato di Israele nei confronti del popolo palestinese come atti configurabili, ai sensi del diritto internazionale, come:

“Genocidio” ai sensi della Convenzione ONU del 1948, per la volontà deliberata di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale identificabile, attraverso atti sistematici di uccisione, deportazione, assedio e privazione dei mezzi di sopravvivenza.

“Pulizia etnica”, intesa come tentativo sistematico di espellere la popolazione palestinese dai propri territori attraverso l'uso della forza, il terrore, la distruzione delle abitazioni, l'appropriazione delle terre e le deportazioni forzate.

Impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. Esporre, sin d'ora e fino alla cessazione dell'occupazione illegale dei territori palestinesi, la bandiera palestinese sul Palazzo Municipale di Ragusa, come simbolo di solidarietà verso il popolo palestinese e condanna delle violazioni del diritto internazionale.
2. Condannare formalmente le azioni del governo israeliano, in particolare del Primo Ministro Benjamin Netanyahu, per crimini contro l'umanità.
3. Richiedere con forza al Governo italiano di:
 - Riconoscere ufficialmente lo Stato di Palestina.
 - Interrompere ogni accordo militare e commerciale con Israele finché perdureranno occupazione genocidaria, crimini di guerra e violazioni dei diritti umani.
 - Adoperarsi per un immediato cessate il fuoco nei territori occupati e a Gaza, con l'apertura di corridoi umanitari e la protezione della popolazione civile.
 - Avviare iniziative culturali e di sensibilizzazione a livello locale, nelle scuole e nei centri civici, affinché sia promossa una cultura della pace, della legalità internazionale e della memoria dei popoli oppressi.
 - Trasmettere la presente mozione:
al Presidente della Repubblica
alla Presidente del Consiglio dei Ministri
al Ministro degli Affari Esteri
all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)
all'Ambasciata di Palestina in Italia.

Il Consiglio Comunale di Ragusa chiede che la presente mozione sia discussa e votata nella prossima seduta utile, affinché diventi atto ufficiale dell'Amministrazione.

Ragusa,

23 settembre 2025

Il capogruppo PD

Peppe Calabrese

I consiglieri comunali PD

Peppe Podimani

Mario Chiavola

Il consigliere comunale Territorio

Angelo La Porta